

MONUMENTI AI CADUTI, PISTOIA E PROVINCIA. LA MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA IN TOSCANA

Il numero che identifica il monumento in questa selezione corrisponde alla scheda di catalogo nella pubblicazione “Monumenti ai caduti, Pistoia e Provincia. La memoria della Grande Guerra in Toscana”, a cura di Lia Brunori, Polistampa, 2014



**5. Monumento complesso, Soldato caduto che difende la Vittoria; bassorilievi: Vittoria; Soldato con bambino
Pistoia, Piazza San Francesco**

Il monumento è costituito da un'imponente base a forma di altare su cui poggia una scultura. Essa rappresenta un soldato nudo semisdraiato che, nell'atto dell'estremo sacrificio del proprio corpo, impugna una piccola Vittoria per proteggerla, con evidente riferimento all'episodio della difesa del fronte del Piave.

Il monumento, realizzato nel 1925 dal pittore e scultore Silvio Canevari dopo circa sette anni di polemiche e rinvii, fu inaugurato nel 1926 alla presenza del re.



**7. Lapide monumentale, Fante morente sorretto da una Vestale
Pistoia, via Padre Giovanni Antonelli n.77, chiesa S. Maria Immacolata, facciata**

Il bassorilievo in bronzo a fusione e pietra incisa, raffigura una vestale che regge nella mano destra una fiaccola accesa e con i suoi abiti drappeggiati in stile art déco, avvolge il corpo del fante morente. la lapide, datata 1930 è di autore ignoto.



**11. Famedio
Pistoia, via dei Campi Santi, cimitero della Misericordia, cappella centrale**

L'ossario dedicato ai caduti della prima Guerra Mondiale, fu realizzato dallo scultore Pietro Arcangeli attorno al 1920. Il Famedio è composto da ventiquattro forni chiusi da altrettante lapidi in marmo con incisi i nomi dei novantasei caduti. Sopra i forni è posta una lunetta ad altorilievo raffigurante la Madonna della Misericordia che con il suo mantello protegge i soldati in divisa dei quali compaiono soltanto le teste.

12. Cappella Giannini

Pistoia, via dei Campi Santi, cimitero della Misericordia

La cappella votiva in memoria del Tenente Giovan Carlo Giannini, fu fatta erigere nel 1921 per volontà e a spese della famiglia Giannini. La cancellata di ingresso è in ferro battuto, all'interno si trova un sarcofago in marmo scolpito e il busto del giovanissimo tenente. La manifattura è di ignoto scultore toscano



13. Cappella Menchi

Pistoia, Via del Bastione Mediceo, Cimitero della Misericordia

La cappella votiva in memoria del sottotenente Guido Menchi fu fatta erigere nel 1920 per volontà e a spese della famiglia Menchi, su progetto di Lorenzo Guazzini. La facciata è rivestita di marmi bianchi e grigi accostati sapientemente in modo geometrico e divisa in tre parti; quella centrale costituisce l'entrata ed è chiusa da una cancellata lavorata in ferro battuto dall'officina "F. Caselli". Le parti laterali rappresentano invece porte simulate, al di sopra delle quali sono scolpite due figure allegoriche in rilievo. All'interno, la tomba di Guido Menchi, formata da elementi architettonici di sapore goticheggiante e composta da un'edicola a forma di ciborio nel cui timpano compare un disco a mosaico davanti al quale è il busto del defunto; sotto l'arco trilobato del tabernacolo neo-gotico sostenuto da due basse colonne a spirale, la statua del "dolore muto", una giovane inginocchiata in preghiera.



20. Monumento

Pistoia, Giardino pubblico, Via San Pietro

Il monumento (databile al 1960-1970) è costituito da un'ancora in bronzo con catena poggiante su una base in pietra e fu dedicato ai caduti in mare di tutte le guerre probabilmente per sostituire un vecchio monumento dedicato ai caduti del Primo conflitto mondiale posto nella ex Caserma Umberto I, che si trovava nei pressi di questa piazzetta e andò distrutta durante la seconda guerra mondiale.



28. Lapide monumentale, Vittoria
Pistoia, Bottegone, via Sant'Angelo n.51 Chiesa
di San Michele Arcangelo, loggiato

Lapide in marmo bianco rettangolare con cornice in pietra serena. Davanti, su una mensole, una scultura ad alto rilievo in pietra dei una Vittoria ad ali spiegate con un vessillo nella mano sinistra e un ramo di alloro nella destra. Fu inaugurata il 31 luglio 1920.



31. Parco della Rimembranza
Pistoia, Campiglio di Cireglio, Via Vecchia di Campiglio

Il Parco della Rimembranza fu realizzato probabilmente nel 1924, contestualmente alla cancellata in ferro battuto che lo chiude e che riporta questa datazione sul cancello di ingresso. Era costituito da quindici cippetti in pietra, tanti quanti erano i caduti, posti sotto altrettanti alberi. Nel 1926 fu collocato il Monumento ai caduti in bronzo, realizzato dallo scultore Pietro Arcangioli, che raffigura una madre che, tenendo aperto il libro della storia, indica al figlio i nomi dei soldati caduti. Il monumento fu fuso nella fonderia del "cav. Lippi" e inaugurato il 10 ottobre 1926.



35. Lapide monumentale
Pistoia, Capostrada, via Bolognese, Asilo Puccini, facciata

Lapide rettangolare di bronzo con decorazioni a fusione di ghirlande e foglie di alloro nella parte inferiore. Una piccola decorazione a rilievo di un elmetto di soldato su due fucili incrociati divide la dedica dall'elenco dei nomi dei soldati. L'inaugurazione venne celebrata il 25 maggio 1924 e la cerimonia fu inserita in un programma di commemorazioni del filantropo pistoiese Niccolò Puccini. Nell'occasione fu inaugurato anche il Parco della Rimembranza all'interno dell'Asilo infantile, oggi non più esistente. La lapide è documentata come prodotto della Fonderia Lippi.



36. Monumento Pistoia, Castello di Piazza, ex parco della Rimembranza

Eretto probabilmente, attorno al 1925, il monumento è composto da due alti blocchi di pietra scolpita, collegati tra loro da un terzo blocco a forma di tronco di piramide. Originariamente il monumento era circondato da dieci tigli, un albero per ogni caduto. Oggi esiste solo un albero, quello dedicato a Marsilio Dolfi per presa di posizione del figlio, quando tutta l'area circostante fu modificata, sradicando anche gli alberi.



38. Lapide (serie di due) Pistoia, Chiesina Montalese, Santomato, cimitero

Le due lapidi formano un ingresso “monumentale” al cimitero. Sono entrambe decorate con gli stessi elementi incisi nella pietra: elmetto, fucile, bandiera e un elenco dei caduti. L'esecuzione è del 1923.



40. Monumento complesso, Patria Pistoia, Gello, via di Gello

Il monumento è formato da una scultura in bronzo posta su un alto piedistallo in arenaria con rilievi ornamentali. La figura femminile è identificabile con la *Patria*: è eretta e porge una fronda di alloro, il braccio sinistro è disteso mentre il destro sostiene una bandiera avvolta sull'asta. Il monumento, opera di Patrizio Pacini, fu inaugurato il 5 luglio 1928.



41. Monumento
Pistoia, Germinaia, cimitero, ex parco della
Rimembranza

Piramide formata da pietre sconnesse e recante una lapide in bronzo con scritti i nomi dei caduti della prima Guerra Mondiale. Intorno al monumento, 1930 ca., sono ancora presenti otto cipressi segno tangibile di un Parco della Rimembranza.



42. Parco della Rimembranza, Monumento complesso, Angelo;
bassorilievo: Dolenti
Pistoia, Iano, via di Iano e Germinaia

Nel parco della Rimembranza si trova un monumento sul cui piedistallo, in pietra, si erge una statua in marmo, realizzata dallo scultore Antonio Frilli nel 1921, raffigurante un angelo che alza al cielo la mano destra. Il bassorilievo in bronzo che si trova nella parte anteriore del piedistallo, è opera di Benso Vignolini e raffigura delle donne dolenti intorno ad un'ara con iscrizione.



43. Obelisco con bassorilievo raffigurante Carro della
Vittoria
Pistoia, Le Grazie di Saturnana, via di Saturnana 129

L'obelisco in pietra con base cubica sulla quale è inserito un bassorilievo bronzeo con l'allegoria della Vittoria su un carro trainato da due cavalli, fu realizzato dalla ditta Pasquali e inaugurato l'11 Settembre 1921.



44. Parco della Rimembranza Pistoia, Le Piastre, via Piastre e Prunetta

La lapide in marmo bianco inciso si trova in una piccola cappella posta in fondo al Parco della Rimembranza che consta di trenta cipressi dedicati ai caduti della prima guerra mondiale e otto a quelli della seconda; sotto ogni cipresso si trova un cippo con il nome e la foto di ciascun soldato morto. Il parco della Rimembranza fu risistemato e reinaugurato il 4 Novembre del 1955.



52. Monumento Complesso, Vittoria; bassorilievi: Italia Vittoriosa; la Pace e il lavoro; Vittoria che segna i confini della Patria; Bacio della Vittoria Pistoia, Piteccio, Piazza Vittorio Veneto

Il monumento che fu realizzato da Ferruccio Pasquali della Fonderia Fratelli Pasquali, fu inaugurato il 15 Agosto del 1920. Su un obelisco in travertino con base a gradini è posta una statua in bronzo che raffigura la Vittoria alata sulla sfera e che protende una corona di alloro, quattro rilievi allegorici in bronzo ornano la base dell'obelisco con scene di pace e di guerra. Nel 1941 era nell'elenco dei monumenti bronzei della provincia di Pistoia da sacrificare come "metallo alla patria", ma alla fine riuscì ad arrivare fino a noi quasi integro.



54. Parco della Rimembranza Pistoia, Pracchia, via Nazionale

Nel 1933 la pro Loco di Pracchia fece realizzare il Parco della Rimembranza, con 30 cippi ai caduti della prima Guerra Mondiale, sostituiti nel 2008, un monumento sempre del 2008 e una piccola cappella, al cui interno è posta una lapide, del 1920, che riporta i nomi dei caduti.



59. Monumento
Pistoia, Santomoro, via di Santomoro

Edicola in muratura a mattoncini rossi e pietra. All'interno è inserita una lapide in marmo grigio con decorazioni. Nella lunetta, sull'edicola, è affrescato l'elmetto di un soldato. Il monumento fu inaugurato l'11 novembre 1923.



64. Monumento complesso, Fante
Pistoia, Valdibrana, sagrato della chiesa di San Romano

La statua del fante in bronzo che tiene la mano sinistra sul cuore poggia su una base in travertino decorata da festoni di frutta. Il monumento, eseguito da G. Gemignani, fu inaugurato il 3 Maggio 1925. Nel secondo dopoguerra furono tolti l'aquila e il sottostante fascio littorio. Tuttavia sulla base del monumento, sul lato destro è ancora presente una targa in bronzo di periodo fascista, datata 1937 e firmata Luigi Luporini.



73. Obelisco
Quarrata (PT) piazza della Vittoria

L'obelisco in marmo bianco è decorato da una corona di foglie d'alloro in bronzo realizzata dalla fonderia Pietro Lippi di Pistoia nel 1920. Fu il primo monumento ai caduti realizzato a Quarrata e riporta sulle quattro facce i nomi dei caduti non solo di Quarrata ma anche di alcune sue frazioni, quali Vignole, Tizzana e Montemagno.

76. Parco della Rimembranza Quarrata (PT) via San Michele

Il parco, che si trova presso l'antica pieve di San Michele a Catena, fu inaugurato, dopo tante discussioni, il 29 Aprile 1928. Era un piccolo giardino trasformato poi in Parco della Rimembranza nel quale vennero piantati tanti alberi di leccio quanti furono i caduti, ovvero 8, della parrocchia nella Prima guerra mondiale.



83. Lapide Monumentale, Soldato morente sorretto da pia donna e Vittoria alata Quarrata (PT), via Corbellicce 52, chiesa SS. Maria e Clemente

Il rilievo in bronzo è inserito entro una cornice di granito nero. Eseguita dalla Fonderia fratelli Pasquali fu inaugurata l'ultima domenica di novembre 1928.



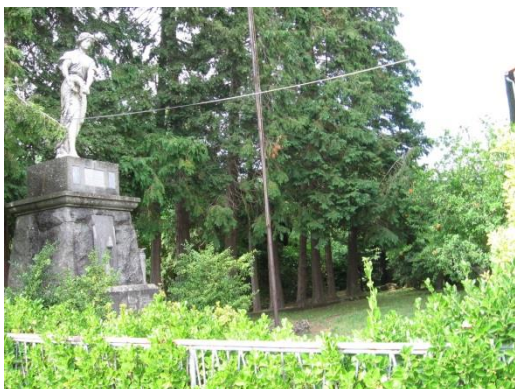
93. Bollettino della Vittoria, Vittoria e figura allegorica Cutigliano (PT), Piazza Acerone, chiesa SS. Maria e Cirillo

La piccola targa in bronzo che reca l'iscrizione del Bollettino della Vittoria, è datata 1918. La targa, posta sotto la lapide ai caduti della prima Guerra Mondiale, era stata inserita nelle liste dei monumenti da fondere come "metallo alla patria" nel 1941 ma grazie all'intervento del Prefetto, di cui si conserva una lettera presso l'Archivio di Stato di Pistoia, e poiché la quantità di bronzo che se ne poteva ricavare era piuttosto esigua, fu salvata.



**94. Monumento complesso, Fante
Cutigliano (PT), via del Brennero SS66**

Il monumento, costituito da una statua in bronzo raffigurante un fante, fu realizzato dallo scultore Alfredo Angeloni e inaugurato il 28 ottobre 1927.



**103. Parco della Rimembranza
Marliana (PT), via Fagno, adiacente chiesa di San Donato**

Accanto alla chiesa di San Donato a Momigno sorge il Parco ancora ben conservato. Al suo interno un monumento con una bella statua in marmo di figura femminile in *mise* neoclassica ispirata alla foggia pre-bellica 1912-14 di M.me Paquin., due cippi e quindici cipressi uno accanto all'altro che ricordano i quindici caduti. Il parco fu inaugurato il 9 Maggio 1938.



**109. Monumento complesso Fante
Piteglio (PT), via Nazionale, ex Parco della Rimembranza**

Il monumento è costituito da una alta base con decorazioni bronzee sulla quale si erge una statua in bronzo raffigurante un soldato. La statua fu eseguita da Ferruccio Pasquali della Ditta Fonderia Fratelli Pasquali nel 1923. Nel 1941 la statua bronzea doveva essere rimossa come sacrificio per l'operazione "metallo alla Patria" ma alla fine il monumento rimase al suo posto.



115. Lapide Monumentale
Piteglio (PT) P.zza Ferrucci, chiesa di S. Maria Assunta

La lapide in bronzo di forma rettangolare e decorata da bassorilievi raffiguranti i simboli della guerra, fu realizzata da Concesso Barca nel 1922.



124. Cappella votiva ai caduti
Sambuca Pistoiese (PT), via di Treppio 1

La cappella ai caduti fu costruita nell'ex cimitero e inaugurata il 21 luglio 1919. All'interno si trovano diverse lapidi in marmo bianco. La più grande è dedicata ai caduti della Grande guerra ed è decorata con trentotto fotoceramiche dei soldati.



125. Monumento complesso, Angelo
Sambuca Pistoiese (PT), via di Treppio 1

La statua, in marmo raffigurante un Angelo inginocchiato in preghiera con le mani giunte, fu realizzata dallo scultore Antonio Frilli di Firenze nel 1919 e inaugurata il 14 settembre dello stesso anno.



**127. Monumento complesso, Fante; bassorilievo: donna con bambino
Buggiano (PT), Piazza del Popolo**

Il monumento è costituito da un'alta base in muratura, su cui sono poste le lapidi con la dedica e i nomi dei caduti, e della statua di un soldato nudo con l'elmetto che sorregge una bandiera senz'asta che ricopre parte del suo corpo. La statua in bronzo fuso è opera di Alfredo Baccelli. La raccolta dei fondi necessari al compimento dell'opera fu effettuata attraverso sottoscrizioni fra cui anche il Partito Nazionale Fascista. Inaugurato nel 1922, il monumento vide la sua precarietà nel 1941 allorché la statua bronzea doveva essere fusa come "metallo alla patria" ma alla fine tale progetto non ebbe seguito.

Il monumento, che in origine si trovava in piazza Salutati, solo in anni recenti è stato spostato in Piazza del Popolo e vi è stata aggiunta una lapide con i nomi dei caduti del secondo conflitto mondiale.



**130. Monumento complesso. Donna con bambino
Chiesina Uzzanese (PT), Piazza Vittorio Emanuele II**

Il monumento realizzato da Walfredo Grassi nel 1927, è costituito da una base su cui si erge un gruppo bronzeo che raffigura una donna e un bambino (allegoria della vedova e dell'orfano) che col piede calpesta un teschio sul quale è uno scorpione. Nel 1941 fu messa fra quelle da "rottamare" per la patria ma alla fine non fu fatto niente. Nel 1994 il monumento è stato spostato dal centro della piazza all'angolo nord, per permettere la ripavimentazione della piazza. Dal confronto con una foto storica si nota che i due fasci littori bronzei applicati ai lati della base sono stati rimossi.



143. Monumento complesso, Vittoria che sostiene un soldato morente

Monsummano Terme (PT), piazza IV Novembre

Il monumento in travertino è costituito da un'alta base sulla quale si erge un gruppo che raffigura un'imponente Vittoria alata che sostiene il soldato morente. Sul retro oltre alla data di realizzazione, 1925, è scolpito a bassorilievo lo stemma comunale.

L'autore è il senese Federigo Papi che fece sistemare secondo precise indicazioni anche la piazza alberata in cui venne poi collocato il monumento. Esso è ritenuto da Salvagnini uno dei migliori monumenti della Valdinievole poiché la sua forma e materia lo collegano direttamente alla struttura geologica del territorio. Fu inaugurato l'11 ottobre 1925 alla presenza della Regina Margherita.



150. Monumento complesso, Carro del Genio della Vittoria Montecatini Terme (PT)

Il monumento è costituito da un'imponente gruppo scultoreo raffigurante un carro trionfale, trainato da un cavallo, alla guida del quale è un Genio della Vittoria. Intorno ci sono rilievi bronzei raffiguranti donne, bambini, eroi e soldati nudi. Il significato di queste figure è spiegato dallo stesso scultore, Francesco Petroni: sui lati "la pugna, il sacrificio, il dovere", sul retro "il sacro diritto di far sventolare il tricolore su ogni lembo d'Italia" e davanti "il Genio della nostra Patria che cavalca recante la vittoria, attorniato e seguito dal popolo rigenerato dal sangue dei nostri martiri, sangue che bagnò la via dove per merito loro passeranno le nuove generazioni sicure e forti". Il monumento, fuso dalla Fonderia Primo Capecchi di Pistoia, fu inaugurato il 4 ottobre 1925 alla presenza del Principe di Udine.



153. Monumento complesso, Figura allegorica Montecatini Terme (PT), piazza Giusti

Il monumento è costituito da un'alto cippo a cui si addossa una statua in bronzo di una figura allegorica femminile, probabilmente la Patria. Nel cippo in travertino, ai lati nella parte alta, sono incastonati due elmetti in bronzo. Presso l'Archivio di Stato di Firenze, nel fondo dell'architetto Raffaello Brizzi che realizzò la parte architettonica, sono conservati diversi documenti e disegni riguardanti il monumento; le parti in bronzo furono eseguite da Carlo Rivalta. La sua realizzazione si deve soprattutto al buon esito di due lotterie. Fu inaugurato l'11 settembre 1927. Nel 1941 venne iscritto nelle liste dei monumenti da fondere come "metallo alla Patria", ma dopo varie proteste dei cittadini e del Sindaco, il Consiglio dei Ministri concesse la conservazione del monumento.



154. Cappella ai caduti.
Montecatini Terme (PT), Vicolo del Prataccio

La cappella dei caduti si trova nella piazza principale di Montecatini, ricavata nelle antiche mura del castello. E' una cappella goticggiante, preesistente al monumento con cancellata in ferro battuto del XV secolo e affresco con madonna e bambino del XIV secolo. Al suo interno, nel 1920 vi fu posta una lapide che riporta i nomi dei caduti della Prima guerra mondiale, ai lati quarantasette foto di caduti.



157. Sacrario dei caduti, soldato
Pescia (PT), piazza Mazzini, Palazzo del Vicario, sede Municipio

La statua in bronzo del soldato semidisteso nudo sulla bandiera, fu realizzato da Agostino Giovannini e inaugurata il 24 maggio 1925 e posta nel cimitero del Castellare. Nel 1998 fu restaurata e trasferita nel Sacrario dei Caduti del Palazzo del Vicario per preservarla dai danni del tempo. E' stata giudicata opera di "poesia spoglia", lontana da ogni retorica, analoga alla poesia di Ungaretti e a lavori dello scultore francese Paul Landowski (Del Bravo 1981).



**157c. Sacrario dei caduti, Monumento, Vittoria
Pescia (PT), piazza Mazzini, Palazzo del Vicario, sede
Municipio**

Statua in bronzo di una Vittoria alata. Originariamente la statua doveva far parte del monumento ai caduti di Milano, composto da un gruppo scultoreo di un soldato a cavallo con a fianco la figura di una Vittoria. In realtà l'opera non fu mai realizzata, poiché Libero Andreotti, dopo aver ricevuto la commissione per la sua realizzazione nel 1929, a causa di alterne vicende, venne sollevato dall'incarico. La statua bronzea della Vittoria, l'unica realizzata, fu acquistata dal Comune di Pescia e collocata in situ nel 1938. L'artista, come sottolinea Fabio Cavallucci nelle schede delle opere della "Biennale di Scultura di Carrara del 2010", non avrebbe voluto ingabbiare la propria ricerca artistica nei cliché del gigantismo mussoliniano.



**164. Monumento complesso
Pescia (PT), via delle Cartiere, parco pubblico**

Il monumento costituito da un alta gradinata che funge da base a un blocco con le lapidi sul quale poggiano due pilastri uniti da un piccolo architrave. Questo è ciò che resta del monumento originario che era stato inaugurato il 28 settembre 1924: conteneva un gruppo scultoreo in bronzo raffigurante un eroe morente e un fante che saluta, realizzato da Agostino Giovannini. La scultura fu demolita durante la Seconda guerra mondiale per fondere il bronzo delle statue per la causa "metallo alla Patria" e di esso restano soltanto alcune foto.



**170. Cappella ai caduti
Pescia (PT), San Quirico di Pescia, piazzetta
dei caduti**

Cappella dedicata ai caduti della prima guerra mondiale, realizzata nel 1920. Chiusa da una cancellata in ferro battuto, al suo interno è posta una scultura raffigurante un angelo dalle ali spiegate. Sulla parete destra si trova una lapide in marmo a ricordo dei caduti, su quella destra in bronzo fuso è collocato invece il Bollettino della Vittoria, in bronzo fuso, del Generale Diaz. Decora la lapide un bassorilievo raffigurante una Vittoria alata.